

(ALL. A)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cagliari

Cagliari, data protocollo

ASL8
Prot. 2015/69696 del 25/06/2015 ore 14,23
itt.: PREFETTURA DI CAGLIARI

ss.: DIREZIONE GENERALE
lass.: 1.



Il presente allegato è composto
di n° 31 fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Tilocca

AL SIG. ASSESSORE REGIONALE ALL'IGIENE E SANITA' E
ALL'ASSISTENZA SOCIALE DELLA REGIONE SARDEGNA
CAGLIARI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
CAGLIARI

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI
CAGLIARI

AL SIG. QUESTORE DI
CAGLIARI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI
CAGLIARI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
CAGLIARI

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE VV.F.
CAGLIARI

AL SIG. COMANDANTE CAPITANERIA DI PORTO
CAGLIARI

AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL
CAGLIARI

AL SIG. DIRETTORE L'UFFICIO DI SANITA' MARITTIMA
CAGLIARI

AL DIPARTIMENTO PREVENZIONE ASL 8
C.A. Dott.ssa Tilocca
CAGLIARI

AL SIG. RESPONSABILE DEL SERVIZIO 118
CAGLIARI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N. 912 DEL 16 LUG. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Antonella Carreras Dott. Pier Paolo Pani
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Savina Ortu

Prefettura Cagliari - PA10/E Immigrazione/Asilo/Cittadinanza Stranieri - Prot. Uscita N.0041769 del 25/06/2015



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cagliari

**AL SIG. PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE CRI
CAGLIARI**

E, P.C.

**AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA
CAGLIARI**

VIA POSTA ELETTRONICA

OGGETTO: Sbarco di migranti via mare – protocollo operativo provvisorio.

Si fa seguito all'incontro svoltosi lo scorso 16 giugno 2015, nel corso del quale è stata esaminata la bozza di protocollo operativo per la gestione degli sbarchi di migranti trasferiti in nave nel porto di Cagliari.

Al riguardo, si informa che, attesa l'esigenza di dotare il sistema di uno schema operativo di intervento immediatamente attuabile – non potendosi escludere la possibilità di ulteriori sbarchi preannunziati con un ristretto margine di preavviso – si è ritenuto di adottare, nell'immediato, un documento provvisorio che disciplini le attività di accoglienza, nelle more della formale sottoscrizione del protocollo e ferme restando le specifiche, rispettive competenze di ciascun ente o ufficio coinvolto.

Si trasmette, pertanto, copia del citato documento, che, in attesa della cennata sottoscrizione, deve intendersi immediatamente attivabile, in caso di necessità.

Si fa riserva di comunicare, quanto prima, la data che, previe intese con codesti enti ed uffici, sarà stabilita per la sottoscrizione del documento definitivo.

p. IL PREFETTO
IL VICEPREFETTO VICARIO
(BELLANTONI)



Al Prefetto della Provincia di Cagliari

Prot. Nr. 41578/2015 Area IV

CONSIDERATO che la Sardegna, al pari delle restanti Regioni del Paese, è interessata dal trasferimento, disposto dal Ministero dell'Interno, di migranti richiedenti asilo che sbarcano sulle coste italiane dopo essere stati soccorsi in mare;

RILEVATO che, a decorrere dallo scorso mese di maggio, detto trasferimento, in linea di massima sempre avvenuto a mezzo aereo, è stato effettuato con diverse modalità, individuate nel trasporto degli stranieri con unità navali dirette verso questo capoluogo regionale;

CONSIDERATO che il trasporto in nave di detti migranti ed il loro conseguente sbarco presso il Porto di Cagliari hanno reso necessario predisporre, in via d'urgenza, le necessarie procedure per l'accoglienza, l'assistenza e le attività di identificazione degli stranieri interessati, da svolgersi tutte presso il predetto scalo marittimo;

RILEVATA, pertanto, la necessità di delineare un protocollo operativo di intervento condiviso con tutti gli enti ed uffici coinvolti nella gestione delle suddette procedure, al fine di assicurare, da un lato, la necessaria salvaguardia ed assistenza anche sanitaria ai migranti soccorsi in mare e, dall'altro, l'ordinato svolgersi di tutte le procedure di identificazione ed invio degli interessati presso le strutture di accoglienza, nonché il minor intralcio possibile alle normali attività dello scalo portuale;

PRESO ATTO che, nel corso di apposita riunione tenutasi, presso questa Sede, lo scorso 16 giugno, è stata condivisa, con tutte le componenti coinvolte, una procedura operativa "per posti di comando", da trasfondere in un protocollo di intervento da sottoporre alla sottoscrizione di tutti gli enti coinvolti;

RAVVISATA, tuttavia, la necessità, nelle more della definizione dell'intesa, di rendere immediatamente operativa la procedura di intervento condivisa nel predetto incontro, non potendosi escludere che, nel frattempo, debba provvedersi, anche con ristrettissimo margine di preavviso, ad attivare la rete di accoglienza ed assistenza già attuata nelle precedenti occasioni, allo scopo di assicurare la tutela della incolumità e della salute dei prefigurabili migranti in arrivo e l'ordinato svolgimento, anche sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, delle operazioni di sbarco;

VISTI il D.L.vo 25-7-1998 n. 286, il D.P.R. 31-8-1999 n. 394 ed il D.L.vo 30-5-2005, nr. 140, tutti nella vigente formulazione;

IMPREGIUDICATE le specifiche competenze degli enti ed organismi coinvolti nell'attuazione del protocollo operativo;

DECRETA

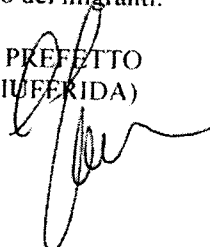
è approvato l'unito documento operativo di intervento per gli sbarchi di migranti presso il Porto di Cagliari o altri porti della Provincia statale di Cagliari, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante.

La procedura descritta nel predetto documento è provvisoria e sarà attuata nelle more del perfezionamento, previa sottoscrizione, del protocollo d'intesa per lo sbarco dei migranti.

Cagliari, 24.6.2015

CB/ 

IL PREFETTO
(GIUFFRIDA)



3



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI
SERVIZI DI ASSISTENZA ED ACCOGLIENZA DEI CITTADINI
STRANIERI TRASFERITI, VIA MARE, IN SARDEGNA CON
SBARCO PREVISTO PRESSO IL PORTO DI CAGLIARI**

**DOCUMENTO PROVVISORIO
D.P. NR. 41578/2015 DEL 24.6.2015**

EDIZIONE GIUGNO 2015



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

INDICE

	Pagina
PREMESSA	3
PARTE PRIMA – PROCEDURE OPERATIVE PER SINGOLE COMPONENTI	4
FUNZIONI DI COORDINAMENTO DEL PREFETTO – FASE DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE.	5
ATTIVITÀ DELLA PREFETTURA	
a) Attivazione delle procedure	
b) Risorse della Prefettura	
c) Rapporti con gli organi di informazione	
COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DEL QUESTORE – ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA (POLIZIA DI STATO, ARMA DEI CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, SPECIALITÀ)	8
ATTIVITÀ DELLA CAPITANERIA DI PORTO	9
SUPPORTO COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	9
PROCEDURE SANITARIE – ATTIVITÀ DELL'USMAF, DELL'ASL DI CAGLIARI, DEL SERVIZIO 118, DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	10
A) Ufficio di Sanità Marittima	10
B) Azienda sanitaria locale Cagliari e Servizio 118	11
1. Comunicazione arrivo migranti	11
2. Attivazione del nucleo operativo di assistenza sanitaria sbarco migranti	12
3. Modalità operative per lo screening di 1° livello	13
C) Croce Rossa Italiana	14
SUPPORTO PROTEZIONE CIVILE – ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE – REGIONE SARDEGNA	15
COMUNI COMPETENTI – SUPPORTO OPERATIVO	16
PARTE SECONDA – ALLESTIMENTO DELLE AREE, ORGANIZZAZIONE TECNICO-LOGISTICA, MATERIALI	17
ALLESTIMENTO DELLA BANCHINA PORTUALE INTERESSATA DALLO SBARCO	18
1. Organizzazione logistica per l'assistenza sanitaria	19
2. Organizzazione logistica per la Questura	20
3. Logistica generale	20
4. Aree attrezzate nel territorio del Comune di Cagliari	20
PARTE TERZA – DIAGRAMMI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN BANCHINA E DEGLI ALLESTIMENTI	21-23
APPENDICE	
1) RUBRICA TELEFONICA E INDIRIZZI MAIL	
2) ELENCO E RECAPITI DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA OPERANTI NELLA PROVINCIA DI CAGLIARI	



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

PREMESSA

Il presente documento disciplina l'organizzazione operativa delle attività da svolgere, presso il Porto di Cagliari o altri porti della provincia, per l'accoglienza e l'assistenza di cittadini extracomunitari soccorsi in mare e trasferiti, con mezzi navali, su disposizione del Ministero dell'Interno, in Sardegna.

Il protocollo operativo disciplina, per posti di comando, le attività ed i compiti che le singole componenti istituzionali e del volontariato sono chiamate a svolgere in caso di arrivo, presso i suddetti scali portuali, dei migranti, in condizioni di emergenza e con ristretto preavviso temporale.

Le procedure operative indicate nel presente protocollo sono state condivise da tutte le predette componenti nel corso di apposita riunione tecnica tenutasi in Prefettura il giorno 16.6.2015.

Le stesse procedure potranno subire modifiche o integrazioni in relazione alla tipologia di evento emergenziale da fronteggiare, al numero dei migranti da assistere o a particolari circostanze che inducano ad adottare ulteriori o diverse misure a tutela della pubblica e privata incolumità, della salute pubblica, dell'ordine e della sicurezza pubblica, della sicurezza dei porti e della navigazione.

Per componenti si intendono, ai fini del presente piano: le Prefetture della Sardegna, la Regione Sardegna nelle sue articolazioni sanitarie (Aziende sanitarie, strutture ospedaliere, 118), di protezione civile (Direzione regionale protezione civile) e di protezione dell'ambiente (Corpo Forestale regionale), il Comune di Cagliari o eventuali ulteriori Comuni della Provincia di Cagliari, le Questure della Sardegna, il Comando provinciale Carabinieri di Cagliari, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cagliari, la Capitaneria di Porto di Cagliari, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari, il Comando Sezione Polizia Stradale di Cagliari, la Polizia di Frontiera, la Polizia Municipale di Cagliari, l'Autorità portuale di Cagliari, la Croce Rossa Italiana, gli Enti gestori delle strutture di accoglienza ed ogni altro ente necessario all'espletamento delle procedure descritte nella presente pianificazione.



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

PARTE PRIMA

PROCEDURE OPERATIVE PER SINGOLE COMPONENTI



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

Ciascuna componente pone in essere, all'atto dell'allertamento disposto dal Prefetto di Cagliari, le procedure di seguito descritte e riportate, in appendice, in apposito prospetto sinottico.

1) FUNZIONI DI COORDINAMENTO DEL PREFETTO. FASE DI ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE. ATTIVITA' DELLA PREFETTURA.

a) Attivazione delle procedure

Le procedure previste nel presente protocollo sono attivate, su disposizione del Prefetto di Cagliari, a seguito della comunicazione, pervenuta, anche per le vie brevi, dal Ministero dell'Interno-Nucleo sbarchi del Dipartimento Libertà civili e immigrazione o dalla locale Capitaneria di Porto, riguardante il trasferimento, in Sardegna, di extracomunitari soccorsi in mare trasportati da navi civili o militari.

All'atto della ricezione della comunicazione, il Prefetto dispone l'allertamento di tutte le componenti interessate all'attuazione delle procedure operative, inviando a ciascuna formale comunicazione di attivazione del protocollo, preceduta, in caso di ristretti margini temporali, da contatti telefonici informali. L'informazione viene estesa anche all'Agenzia delle Dogane.

La comunicazione, per quanto possibile, deve contenere i seguenti elementi informativi:

- a) nome della nave, data ed orario previsti per l' attracco in porto;
- b) area del porto interessata dalle operazioni;
- c) numero dei migranti trasportati a bordo;
- d) giorni di navigazione effettuati;
- e) condizioni di salute dei migranti trasportati;
- f) presenza di donne e minori a bordo;
- g) eventuale identificazione delle etnie trasportate;
- h) eventuali particolari esigenze o indicazioni derivanti dalla valutazione della tipologia di evento o dalle particolari condizioni richieste dalla Capitaneria di Porto, dalla Questura o dalle Autorità sanitarie;
- i) eventuali salme a bordo.

La comunicazione dispone, inoltre, l'attivazione operativa delle procedure secondo i compiti e le funzioni previste nel presente protocollo, che sarà richiamato nella comunicazione medesima.

A tal fine, ciascuna componente firmataria del presente protocollo si impegna a far pervenire i recapiti telefonici di reperibilità e gli indirizzi mail e/o pec dei propri rappresentanti o delle



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

rispettive unità operative e a comunicare, in aggiornamento, ogni eventuale modifica o integrazione dei predetti dati qui riportati in appendice.

Qualora lo sbarco presenti criticità o elementi particolari da valutare preventivamente, il Prefetto indice, senza indugio, apposita riunione di coordinamento, invitando tutte le componenti attivate a partecipare all'incontro.

Alla riunione possono partecipare anche ulteriori enti o soggetti esterni, in relazione alla natura delle problematiche da valutare e risolvere prima dell'esecuzione dello sbarco.

In assenza di elementi di criticità resi noti prima dello sbarco, le procedure sono avviate sulla base della sola comunicazione di attivazione inviata dalla Prefettura.

Il Prefetto può, inoltre, valutare, alla luce degli elementi informativi ricevuti, del numero di migranti in arrivo e di particolari criticità coinvolgenti l'intero territorio regionale, di convocare il Tavolo regionale di coordinamento per l'immigrazione, coinvolgendo le Autorità provinciali di Pubblica Sicurezza delle altre province della Sardegna.

Contestualmente, la Prefettura invia:

1) **alle Prefetture e Questure dell'Isola:** il piano di ripartizione dei migranti tra le quattro province della Sardegna, secondo le percentuali concordate in sede di coordinamento regionale (all. 5) o i diversi criteri previamente concordati o indicati dal Ministero dell'Interno;

2) **al Ministero dell'Interno-Nucleo Sbarchi:** lo stesso piano di ripartizione di cui al punto 1), dopo aver ricevuto le comunicazioni di disponibilità da parte delle altre Prefetture e dei gestori delle strutture attivate nella provincia di Cagliari. In tale frangente, viene, inoltre, comunicata l'eventuale disponibilità di posti in misura inferiore a quelli richiesti dal Nucleo Sbarchi o la totale indisponibilità ricettiva, in presenza di condizioni di saturazione delle strutture attivate;

3) **al Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà civili e immigrazione:** eventuali comunicazioni o richieste relative alla singola tipologia di sbarco ed alle procedure contrattuali seguite o da seguire per ogni evento;

4) **agli enti gestori del Cara e dei centri temporanei di accoglienza:** comunicazione di attivazione delle strutture, dopo aver verificato, per la provincia di Cagliari, la disponibilità di posti presso ciascun ente gestore.

In caso di temporanea indisponibilità di posti in accoglienza, il Prefetto di Cagliari può valutare, in sede di coordinamento regionale, d'intesa con i Prefetti della Sardegna, la Regione e l'Anci, in rappresentanza dei Comuni, l'individuazione di una o più aree attrezzate su tutto il territorio regionale dove trasferire ed alloggiare temporaneamente i migranti secondo le quote assegnate



Prefettura di Cagliari Ufficio territoriale del Governo

ad ogni provincia, per un tempo massimo di 72 ore dallo sbarco, allo scopo di consentire il reperimento di nuove strutture di accoglienza.

In ogni caso, il trasferimento in tali aree attrezzate potrà avvenire solo dopo l'effettuazione dei controlli sanitari e delle operazioni di prima identificazione.

La medesima procedura può essere disposta, previa valutazioni delle Autorità sanitarie e della Questura, qualora, per condizioni di incompatibilità o per l'impossibilità di allestire l'accoglienza in banchina comunicate dalla Capitaneria di porto, non sia possibile trattenere i migranti sulla banchina oltre il tempo necessario a consentire lo sbarco e, pertanto, le visite sanitarie e le operazioni di polizia debbano essere effettuate in apposita area attrezzata il più vicina possibile al luogo dello sbarco.

In tal caso, effettuata una prima, celere valutazione circa la presenza di casi sanitari gravi o infettivi, i migranti vengono trasferiti, con appositi mezzi di trasporto, debitamente muniti di scorta sanitaria e di polizia, presso la predetta area per i successivi controlli medici e di polizia.

In mancanza di aree attrezzate coperte individuate dal piano comunale di protezione civile del Comune di Cagliari, l'area viene individuata dal Prefetto, sentiti il Questore ed il Sindaco.

Al termine delle visite sanitarie e delle operazioni di polizia, le Prefetture della Sardegna, secondo le convenzioni stipulate, provvedono, per quanto di competenza, all'allertamento delle rispettive strutture di accoglienza presso le quali i migranti vengono trasferiti.

Per quanto riguarda, in particolare, la Provincia di Cagliari, la Prefettura dispone il trasferimento alle strutture mediante mezzi messi a disposizione dagli stessi enti gestori.

Può essere previsto l'impiego di ulteriori mezzi di trasporto, ove necessario.

Al termine delle operazioni ed in relazione alla complessità delle stesse o alle criticità riscontrate, il Prefetto può indire una riunione di debriefing finalizzata a risolvere le problematiche rilevate e ad apportare, se necessario, le opportune modifiche alla presente pianificazione.

b) Risorse della Prefettura

Il Dirigente del Servizio Immigrazione della Prefettura o il suo sostituto segue, in sede di coordinamento, le operazioni di sbarco e provvede a segnalare e valutare ogni eventuale criticità emergente durante lo svolgimento delle attività operative.

Il Dirigente del Servizio Asgac supporta il Prefetto nelle attività contrattuali e logistiche necessarie.

Se le attività devono essere svolte in giorni non lavorativi o festivi, il funzionario referente per la Prefettura è individuato nel dirigente di turno.

In caso di urgente necessità, il Prefetto può disporre, con apposita ordinanza, il rientro in servizio, anche in giorni festivi, di personale dirigente e contrattualizzato.



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

c) Rapporti con gli organi di informazione

Le comunicazioni ed i rapporti con gli organi di informazione vengono tenuti dalla Prefettura di Cagliari e/o dalle altre Prefetture coinvolte, mediante comunicati stampa o interviste se espressamente richieste.

L'eventuale ammissione di giornalisti o operatori con videocamera nell'area delle operazioni viene autorizzata, previa intese con Prefettura, Questura e Capitaneria di porto, dall'Autorità portuale, nei limiti della tutela della privacy e della dignità dei migranti interessati e senza alcun intralcio per le attività in corso.

Gli organi di informazione non possono accedere, senza autorizzazione delle Prefetture competenti per territorio, alle strutture di accoglienza ove i migranti saranno trasferiti.

2) COORDINAMENTO TECNICO-OPERATIVO DEL QUESTORE – ATTIVITA' DELLE FORZE DI POLIZIA (POLIZIA DI STATO, ARMA DEI CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, SPECIALITA' DELLA POLIZIA DI STATO).

A seguito della riunione di coordinamento svoltasi in Prefettura, il Questore indice apposito tavolo tecnico per la predisposizione integrata dei servizi e delle procedure individuate nel presente protocollo e per l'attuazione degli eventuali ulteriori indirizzi emersi nel corso dell'incontro presieduto dal Prefetto.

Le attività delle Forze di Polizia sono successivamente delineate in apposita Ordinanza di Servizio del Questore, al quale viene delegata la linea di comando operativa unitaria per garantire la necessaria continuità tra la fase del soccorso in mare e quelle successive concernenti i controlli sanitari e le attività di identificazione.

Sono fatte salve le specifiche competenze della Capitaneria di porto, qualora si tratti di operazioni S.A.R. di diretta responsabilità dell'Autorità marittima.

La Direzione del Servizio di Ordine Pubblico è affidata a Funzionari dei Ruoli dei Dirigenti e dei Commissari della Polizia di Stato che si avvalgono delle aliquote delle Forze Territoriali per lo svolgimento delle attività di controllo di sicurezza sulle persone.

L'Ufficio Polizia dell'Immigrazione e degli Stranieri e personale del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica provvedono, su disposizione del Questore e dopo l'effettuazione dei preliminari controlli sanitari, alle attività di primaria intervista e di sommaria identificazione dei migranti sbarcati.

Per le esigenze info-investigative, è prevista la presenza di aliquote della Squadra Mobile e della Digos.



Prefettura di Cagliari Ufficio territoriale del Governo

I contingenti di Rinforzo Organico, necessari in relazione alle esigenze di controllo e vigilanza di situazioni sono posti a disposizione del Questore, su richiesta del Prefetto, dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza in relazione al singolo contesto temporale ed alle esigenze tecnico-operative valutate dal Questore medesimo.

Il Questore può, inoltre, disporre il concorso di equipaggi della Sezione Polizia Stradale e del Corpo Polizia Municipale di Cagliari per le esigenze di mobilità dei mezzi di soccorso e dei trasporti dei migranti, l'eventuale chiusura della viabilità o la temporanea sospensione della circolazione sulle strade interessate dai trasferimenti dei migranti o dalle procedure di emergenza.

In sede di tavolo tecnico e anche successivamente, in base all'evoluzione delle operazioni di sbarco, la Questura di Cagliari, d'intesa con i corrispondenti uffici delle altre province sarde, stabilisce l'ordine di partenza dei mezzi destinati a trasferire i migranti presso le strutture di accoglienza presenti nella provincia di Cagliari e negli altri territori provinciali.

3) ATTIVITA' DELLA CAPITANERIA DI PORTO

La Capitaneria di porto provvede alla preliminare individuazione dell'area del Porto di Cagliari ove potrà avvenire lo sbarco, tenuto conto delle caratteristiche della nave, della disponibilità delle aree al momento dell'arrivo del mezzo in porto, di eventuali elementi tecnici che condizionano l'ormeggio e del numero dei migranti a bordo (comprese eventuali salme).

Di norma e salvo diverse valutazioni, l'area individuata è la banchina n. 6 del Porto Canale di Cagliari.

L'individuazione dell'area è immediatamente comunicata e/o confermata alla Prefettura ed alla Questura, allo scopo di consentire ai suddetti Uffici di operare come descritto ai punti 1) e 2).

In caso di indisponibilità della predetta banchina, ovvero di altro ormeggio alternativo, la Capitaneria di porto rappresenta ogni circostanza ed utile elemento alle Amministrazioni interessate, affinché siano adottate le conseguenti determinazioni di competenza.

4) SUPPORTO COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco assicura il concorso di proprie aliquote di personale in relazione alle emergenti esigenze che dovessero risultare dalla particolare attività di assistenza e soccorso in atto, sia sotto il profilo della salvaguardia della pubblica incolumità che sotto il profilo della tutela antincendio.

Una o più squadre dei Vigili del Fuoco – calcolate in base al numero dei migranti - devono in ogni caso essere assicurate in caso di trasferimento degli stranieri in apposita area attrezzata.



Prefettura di Cagliari ***Ufficio territoriale del Governo***

In tal caso, il Comando provinciale fornisce, inoltre, apposita consulenza sui dispositivi di protezione anticendio necessari ad assicurare la tutela dei migranti nell'area attrezzata e sulle condizioni di sicurezza dell'area stessa.

Il concorso dei Vigili del Fuoco è disposto dal Prefetto nella fase di attivazione delle operazioni o, successivamente, in caso di necessità.

5) PROCEDURE SANITARIE – ATTIVITA' DELL'USMAF, DELL'ASL DI CAGLIARI, DEL SERVIZIO 118, DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

A) UFFICIO DI SANITA' MARITTIMA

Tra i compiti istituzionali di profilassi internazionale degli Uffici di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera (USMAF), è previsto il controllo dei flussi migratori, al fine di rilevare precocemente qualsiasi evento che possa rappresentare un'emergenza di salute pubblica.

Compito precipuo delle Unità Territoriali (U.T.) dell'USMAF è quello di attuare le misure di isolamento dei casi sospetti di malattie infettive e diffuse di rilevanza internazionale, ai fini della riduzione del rischio di diffusione transfrontaliera, e garantire in maniera tempestiva la gestione dei flussi informativi con il Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio III).

La procedura di intervento viene attuata come segue:

1. Prefettura/Questura/Capitaneria di Porto/Agenzie Marittime comunicano all'U.T. di Cagliari l'arrivo di imbarcazioni con migranti nei porti di competenza.

2. ricevuta la comunicazione di cui sopra il medico acquisisce ogni informazione utile disponibile relativa allo sbarco (numero di migranti, stato di salute, età media, eventuale presenza di donne e minori, previsione di orario di arrivo, molo individuato per lo sbarco etc.).

All'arrivo del natante il medico dell'U.T., eventualmente coadiuvato da personale tecnico dell'UT con competenze infermieristiche e, su richiesta, da personale sanitario della C.R.I. e dal 118 (muniti di appositi DPI):

1. Sale a bordo della nave per le verifiche sanitarie di propria competenza;

2. dispone di ospedalizzare i soggetti che dovessero presentare patologie o sintomi sospetti per malattie infettive e diffusibili, o per patologie per le quali ritenga, in ogni caso, che sia necessario il ricovero.

In particolare, qualora il medico sospetti la presenza di casi di malattia infettiva diffusiva:



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

- a) dispone, per quanto possibile, l'isolamento provvisorio;
- b) dispone il trasporto diretto presso un Reparto di Malattie Infettive dell'Azienda sanitaria di riferimento sul territorio previamente allertato, tramite Ambulanza disponibile in loco di concerto con il 118, segnalando la probabile malattia infettiva e quindi la necessità di mantenere sorveglianza e isolamento sanitario fino all'accertamento diagnostico;
- c) stabilisce un contatto con la Direzione Sanitaria della Struttura Ospedaliera ove il/i soggetto/i sono stati eventualmente ricoverati, al fine di poter acquisire notizie precise circa la diagnosi e la prognosi;
- d) informa dell'evento la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPREV) del Ministero della Salute;
- e) dispone un'adeguata sanificazione e disinfezione dell'imbarcazione.
- f) da disposizioni circa la sorveglianza sanitaria a bordo.

Nel caso in cui non vi siano sospetti di malattie infettive e diffusive, il medico predisporre lo sbarco dei migranti per le successive verifiche di competenza degli altri Enti (affidamento ai medici ASL presenti in banchina).

Nelle ipotesi specifiche di arrivo di migranti provenienti da navi con presenza del Medico di bordo, il medico dell'UT acquisisce da quest'ultimo la documentazione sanitaria e, per i soggetti che, durante il viaggio, abbiano manifestato eventuali patologie di rilievo, procede ai controlli che ritiene necessari. Nell'ipotesi in cui, viceversa, il Medico di bordo non abbia effettuato alcuna valutazione sanitaria, il medico UT effettua i controlli previsti dalla procedura più sopra illustrata.

RISORSE UMANE DELL'U.T. DI CAGLIARI PER LE VISITE A BORDO: minimo un medico, massimo due medici e un assistente tecnico con competenze infermieristiche. In caso di completa indisponibilità dei propri medici, l'UT chiederà al 118 la disponibilità ad effettuare le visite a bordo di propria competenza.

B) AZIENDA SANITARIA LOCALE CAGLIARI E SERVIZIO 118

L'Assessorato regionale Igiene e Sanità, con nota n. 7621 del 24.03.2015, ha emanato le "Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali in merito alle procedure per l'inserimento dei migranti in collettività e applicazione del protocollo di sorveglianza sindromica", le quali richiedono che le AASSLL della Sardegna attivino i percorsi utili a verificare lo stato di salute del migrante e, nel contempo, pongano in essere tutte le azioni necessarie per la tutela della salute pubblica, oltre che ad individuare una struttura istituzionalmente competente.

Alla luce di quanto disposto da tali linee guida e dell'esperienza maturata dalla ASL di Cagliari, in previsione del ripetersi degli eventi, è stato elaborato un **Piano Interno di Intervento**, che, per



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

la ASL di Cagliari, viene attuato dal "Servizio Promozione della Salute", al cui interno è istituito il "Nucleo Operativo di Assistenza Sanitaria Sbarco Migranti", di cui sarà responsabile il Direttore del Servizio sopra menzionato, o un suo delegato, e che sarà costituito da personale Medico ed Infermieristico di provata esperienza, già operante nell'ambito dell'assistenza sanitaria ai migranti presso l'ambulatorio STP della ASL di Cagliari. Il Personale di cui sopra sarà individuato sulla base di una dichiarazione di disponibilità prestabilita e autorizzata.

Qualora fosse necessario, il predetto Nucleo operativo potrà essere integrato da personale medico e infermieristico in forza ad altre strutture operative della ASL. Il Personale di cui sopra sarà individuato sulla base di una dichiarazione di disponibilità prestabilita e autorizzata:

Nel caso in cui l'entità e la frequenza degli sbarchi lo richiedesse sarà possibile estendere la partecipazione a personale medico e infermieristico appartenente ad altre ASL regionali, sulla base di una dichiarazione di disponibilità individuale e di Accordi interaziendali.

PROCEDURE

1) Comunicazione arrivo Migranti

Ricevuta la notizia dalla Prefettura dell'imminente arrivo di migranti nel territorio di pertinenza dell'ASL, il Responsabile procede ad allertare il Nucleo Operativo di Assistenza Sanitaria Sbarco Migranti e raccoglie tutte le informazioni necessarie ad attivare le operazioni organizzative finalizzate all'assistenza sanitaria.

In particolare :

- Numero dei Migranti distinti per sesso, età, Paese di provenienza
- Numero di minori accompagnati
- Numeri di minori non accompagnati
- Presenza di donne in stato di gravidanza e di neonati
- Condizioni generali sullo stato di salute delle persone con particolare riferimento a pazienti in condizioni critiche, casi sospetti di malattie infettive diffuse, prioritariamente valutate a bordo da personale Medico dell'USMAF (v. paragrafo 1).

2) Attivazione del Nucleo Operativo di Assistenza sanitaria Sbarco Migranti

Ricevuta l'informazione circa il mezzo dal quale avverrà lo sbarco (marina militare o mercantile) ed effettuate le valutazioni di cui al punto a), il Responsabile del Nucleo Operativo di Assistenza Sanitaria Sbarco Migranti organizza le attività di assistenza agli sbarchi e procede all'attivazione del Piano Operativo Aziendale per l'assistenza sanitaria allo sbarco.



Prefettura di Cagliari ***Ufficio territoriale del Governo***

Il personale sanitario raggiunge il luogo di intervento con congruo anticipo rispetto all'orario previsto per l'arrivo, con i mezzi e il materiale sanitario, raggiungono il luogo di intervento con congruo anticipo rispetto all'orario previsto per l'arrivo, al fine di organizzare con il personale della Protezione Civile, della CRI e degli Enti coinvolti, l'allestimento delle Aree dedicate all'accoglienza e ristoro, alle visite mediche di 1° livello ed all'osservazione breve.

Il 118 provvede all'allestimento di una propria area con un'ambulanza medicalizzata che può essere attivata sia dai Medici dell' USMAF che della ASL per eventuali casi urgenti.

Un'ora prima dello sbarco viene effettuato il briefing del personale aziendale, nel corso del quale il Responsabile del Nucleo Operativo Assistenza Sanitaria Sbarco Migranti della ASL di Cagliari impartisce le direttive sui compiti e l'allocazione di ciascun operatore.

3) Modalità operative per lo screening di 1° livello

I Medici dell'USMAF, secondo la procedura prevista, effettuano una prima valutazione delle condizioni di salute dei Migranti a bordo dell'imbarcazione, segnalando i casi critici e provvedendo ad identificare ciascuno dei Migranti con un numero progressivo, quale codice identificativo sanitario.

Secondo priorità di urgenza sanitaria (valutata dal personale sanitario operante a bordo delle navi), sbarcheranno dalla nave i Migranti in condizione di salute critica, successivamente le donne e i bambini, i nuclei familiari e per ultimi gli uomini adulti.

Eventuali salme di migranti dovranno essere sbarcate per ultime o, comunque, in modo tale da non interferire con le operazioni di soccorso.

I Migranti sono accolti, ai piedi della scaletta della nave dai mediatori culturali (ove presenti) e da volontari della CRI e usufruiscono di assistenza di primo sollievo in apposita area attrezzata. Gli stessi sono successivamente accompagnati alla postazione allestita per la valutazione sanitaria. Il supporto alle suddette operazioni ai fini dell'accoglienza è fornito dai volontari della Protezione civile.

Nell'area dedicata alle visite di 1° livello viene effettuata la valutazione da parte dei Medici ed Infermieri della ASL, con l'eventuale supporto di mediatori culturali, curando di evidenziare la presenza di una serie di segni e/o sintomi secondo quanto indicato nella circolare del Ministero della Salute 8636 del 07/04/2011 e nelle Linee guida della regione Sardegna n. 7621 del 24.03.2015, utilizzando la modulistica prevista, con l'ausilio di Protezione civile e CRI.

Vengono, inoltre, garantite le seguenti prestazioni:

- identificazione numerica della persona ;



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

- valutazione delle condizioni generali;
- predisposizione di una scheda individuale di primo livello con valore di certificazione e, nella quale sono riportate:
 - la valutazione dello stato di salute del singolo
 - la valutazione di possibili patologie infettive diffuse in atto
 - la valutazione della erogazione del codice STP per eventuali prescrizioni diagnostiche e/o terapeutiche;

I pazienti che si dovessero presentare in condizioni critiche verranno immediatamente inviati alla postazione del servizio 118 che provvederà all'eventuale trasferimento al Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri di riferimento con mezzi idonei.

I pazienti con sospette malattie infettive saranno affidati al 118 che provvederà ad inviarli direttamente ai reparti di malattie infettive, senza passare per il Pronto Soccorso.

I Migranti in buone condizioni generali di salute sono accompagnati dai volontari della CRI e Protezione Civile all'area di sosta successiva per le operazioni di identificazione ad opera delle forze dell'ordine.

RISORSE UMANE ASL CAGLIARI

Si prevede che all'interno di ogni tenda opereranno 4 operatori sanitari:

- 2 medici + 2 infermieri professionali/ostetrica + 1 mediatore culturale

RISORSE UMANE SERVIZIO 118

Si prevede che il servizio 118 si presenti con:

- 2 medici, 3 infermieri, 2 autisti.

C) CROCE ROSSA ITALIANA

Il Comitato provinciale di Cagliari della Croce Rossa Italiana nomina un Coordinatore responsabile dell'operazione sul posto. Viene costituito un Posto di Comando Avanzato (PCA) per l'attuazione della seguente procedura:

- a) 1 modulo logistico per il montaggio delle strutture pneumatiche della Croce Rossa costituito da 6 operatori che successivamente prendono parte alle attività di accoglienza, ripartendosi in altre attività secondo indicazioni del Coordinatore CRI;
- b) Interfaccia di prima accoglienza dei migranti e distribuzione generi di primo conforto con impiego di 4 operatori CRI;



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

- c) Assistenza ai sanitari del 118 e dell'ASL (Infermiere Volontarie Crocerossine e personale Volontario con qualifica sanitaria) con impiego di 4 operatori CRI;
- d) Assistenza nelle operazioni di transito da una sezione all'altra delle operazioni (accoglienza-verifica sanitaria-identificazione-attesa) con impiego di 4 operatori CRI;
- e) Assistenza post-identificazione in attesa del trasferimento presso la destinazione finale con impiego di 2 operatori CRI.

RISORSE UMANE CRI CAGLIARI PREVISTE

15 operatori circa per turno, in relazione al numero dei turni

6) SUPPORTO PROTEZIONE CIVILE – ATTIVITA' DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE – REGIONE SARDEGNA

La Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna fornisce supporto umano e logistico allo sbarco.

In particolare:

- 1) provvede all'allestimento del sito ove si effettuano le operazioni (v. parte seconda);
- 2) fornisce operatori del volontariato per l'assistenza ai migranti e per la realizzazione di cordoni di sicurezza e di orientamento degli stranieri verso le diverse postazioni ove si effettuano i controlli sanitari e di polizia;
- 3) fornisce mezzi e materiale necessari allo svolgimento delle operazioni.

RISORSE UMANE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE PREVISTE

**OPERATORI, MEZZI, MATERIALI ED ATTREZZATURE NECESSARIE AL CARICO, TRASPORTO
DISPIEGAMENTO E RIPIEGAMENTO DELLA LOGISTICA**

a) MODULO DA 40 UNITA'

N. 2 referenti della Direzione Generale per il coordinamento delle operazioni di dispiegamento mezzi e attrezzature:

N. 3 squadre da 5/6 operatori del Volontariato con DPI per logista (casco, guanti, occhiali, divisa operativa, scarponcini)

N. 2 autisti patente C di cui uno con patentino per movimentazione carrelli elevatori e gru a sfilo

N. 3 autisti patente B



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

b) INTEGRAZIONE PER MODULO DA 80 UNITA'

N.1 squadra da 5/6 operatori

c) INTEGRAZIONE PER MODULO DA 160 UNITA'

N. 3 squadre da 5/6 operatori

OPERAZIONI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SCREENING SANITARIO E ASSISTENZA

E' garantita la presenza di squadre di volontariato da attivarsi in funzione delle necessità richieste e di n. 2 referenti per il coordinamento del personale e l'interfaccia con le unità di coordinamento generale.

7) COMUNI COMPETENTI – SUPPORTO OPERATIVO

Il Comune nel cui territorio devono effettuarsi le operazioni concorre alle stesse, mediante la messa a disposizione del Questore di un'aliquota della Polizia Municipale da destinare ai servizi di controllo e viabilità, secondo il piano operativo disposto da quella Autorità provinciale di pubblica sicurezza.

Nel contempo, fornisce assistenza, ove possibile, per la fornitura di materiale di supporto alle attività di assistenza ed accoglienza, secondo le indicazioni di volta in volta emergenti (ad es., transenne).

Fornisce, se del caso e necessario, il supporto di personale addetto ai Servizi sociali comunali.

Concorre nel reperimento delle aree attrezzate temporanee per l'accoglienza dei migranti non immediatamente collocabili in strutture o presso le quali effettuare le visite di controllo sanitario e le attività di polizia.



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

PARTE SECONDA

ALLESTIMENTO DELLE AREE, ORGANIZZAZIONE TECNICO-LOGISTICA, MATERIALI



***Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo***

ALLESTIMENTO DELLA BANCHINA PORTUALE INTERESSATA DALLO SBARCO

Le operazioni di allestimento devono avvenire con congruo anticipo rispetto allo sbarco programmato e, quindi, almeno 3 ore prima.

Le stesse sono ovviamente condizionate dalla scelta del sito e dalle superfici disponibili.

Ovviamente, l'entità ed i tempi di allestimento dipenderanno dal numero dei migranti in arrivo, avuto riguardo al criterio standard, già sperimentato, del modulo da 40 persone e relativi multipli.

Ai fini della presente pianificazione, viene assunto come sito "tipo" quello sinora utilizzato presso il Porto Canale di Cagliari, avendo presente il suddetto modulo da 40 persone e relativi multipli, sui quali viene calibrata la previsione di impiego dei materiali e delle risorse tecnico-logistiche.

1) ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Si prevede un percorso suddiviso in diversi step come di seguito illustrato:

❖ **area coperta di sosta e ristoro**

dotata di 2 tende, è fornita di un numero di posti a sedere adeguati al modulo, presso la quale viene effettuata l'accoglienza allo sbarco, l'offerta di beni di conforto (in particolare, bevande contenenti zuccheri ed elettroliti) ed il successivo accompagnamento dei migranti, da parte del personale della CRI e della Protezione Civile e Volontari, presso le tende attrezzate per le visite mediche di 1° livello.

❖ **tende attrezzate per le visite mediche di 1° livello**

Per 40 persone si prevede l'allestimento N° 2 tende per le visite mediche, una delle quali potrà essere dedicata esclusivamente alle donne e bambini, qualora fossero presenti. Ogni ambulatorio dovrà avere le dotazioni appresso indicate

Arredi:

2 tavolini; 4 sedie; 2 lettini; monitor/defibrillatore



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

Equipaggiamento standard:

N° 2 termometri laser + n° 1 termometro timpanico
N° 1 otoscopio
N° 2 fonendoscopi
N° 2 sfigmomanometri
guanti misure S, M, L
mascherine
lenzuolino medico per lettino
N° 1 glucometro
disinfettante mani
kit di medicazione
contenitori per rifiuti speciali
N° 1 fonte di illuminazione
N° 1 lente d'ingrandimento
farmaci di prima assistenza
penne
schede valutazione sindromica
registri STP
libretti STP
dichiarazione d'indigenza (anche in inglese e francese)
questionari anamnestici in inglese e francese
confezioni per il trattamento antiscabida
braccialetti per l'identificazione

❖ **tenda per l'osservazione breve**

N° 1 tenda dedicata alla rivalutazione di quei casi che necessitano di una fase una osservazione, considerate le particolari condizioni di esposizione a stress ambientali, climatiche ed emotive che possono determinare variazioni rilevanti, ma spesso transitorie, dei parametri fisiologici.

❖ **Zona di sosta post visita medica,**

N° 1 tenda fornita di posti a sedere, in attesa delle successive operazioni di identificazione effettuate dalle Autorità di competenza.

❖ **Tenda dedicata e ambulanza medicalizzata del 118**

Arredi: CRI e Protezione civile

Tende: totale 7, di cui 4 fornite dalla Protezione Civile, 2 dalla CRI e 1 dal 118

Generi di primo conforto: CRI (convenzione con Prefettura)



Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

2) ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PER LA QUESTURA

Tende: totale 4, di cui 3 fornite dalla Protezione civile e 1 dalla CRI

3) LOGISTICA GENERALE

N. 1 autobotte da 6700 lt di acqua potabile con barra di distribuzione con rubinetti a sfera e contenitori per la raccolta dell'acqua (bicchieri di carta, bottiglie di plastica, taniche)

N. 50 kit di protezione igienico/sanitaria composti da: 1 tuta in tyvek monouso, 1 paio di occhiali protettivi, 1 mascherina con o senza filtro P3, 2 paia di guanti monouso, 1 paio di guanti in neoprene con manichetta lunga, 1 paio di copri scarpe impermeabili da porre a disposizione di tutti gli operatori, con esclusione di quelli automuniti (ASL e Polizia di Stato)

N. 4 contenitori in plastica per rifiuti

N. 6 confezioni da 250 mi di sapone igienizzante

N.1 confezione di pasta lavamani

2 torri faro

Materiale di supporto necessario alle operazioni di allestimento

2 gazebo con relativi arredi per il riposo dei volontari o, in alternativa, una tenda pneumatica

Il materiale sopra elencato è fornito dalla Protezione civile

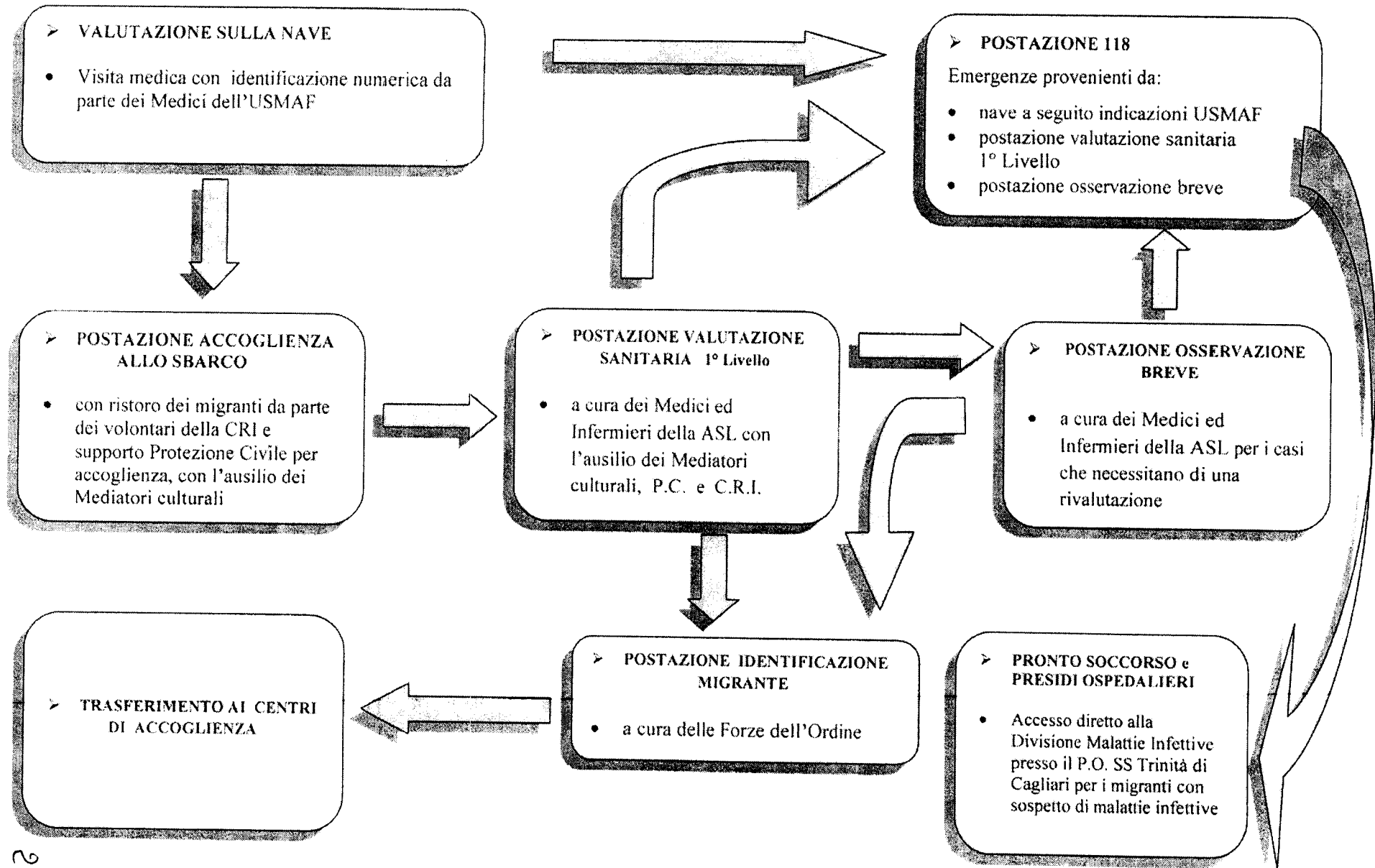
Nr. 1 autobotte con acqua non potabile (**Vigili del Fuoco**)

8 Servizi igienici chimici, cassonetti per i rifiuti, transenne (**Comune di Cagliari**)

4) AREE ATTREZZATE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAGLIARI

- Fiera di Cagliari
- Stadio S. Elia
- Palazzetto dello Sport
- Terminal Crociere

ASL CAGLIARI - DIAGRAMMA DI ATTIVITA' ASSISTENZA SBARCHI MIGRANTI

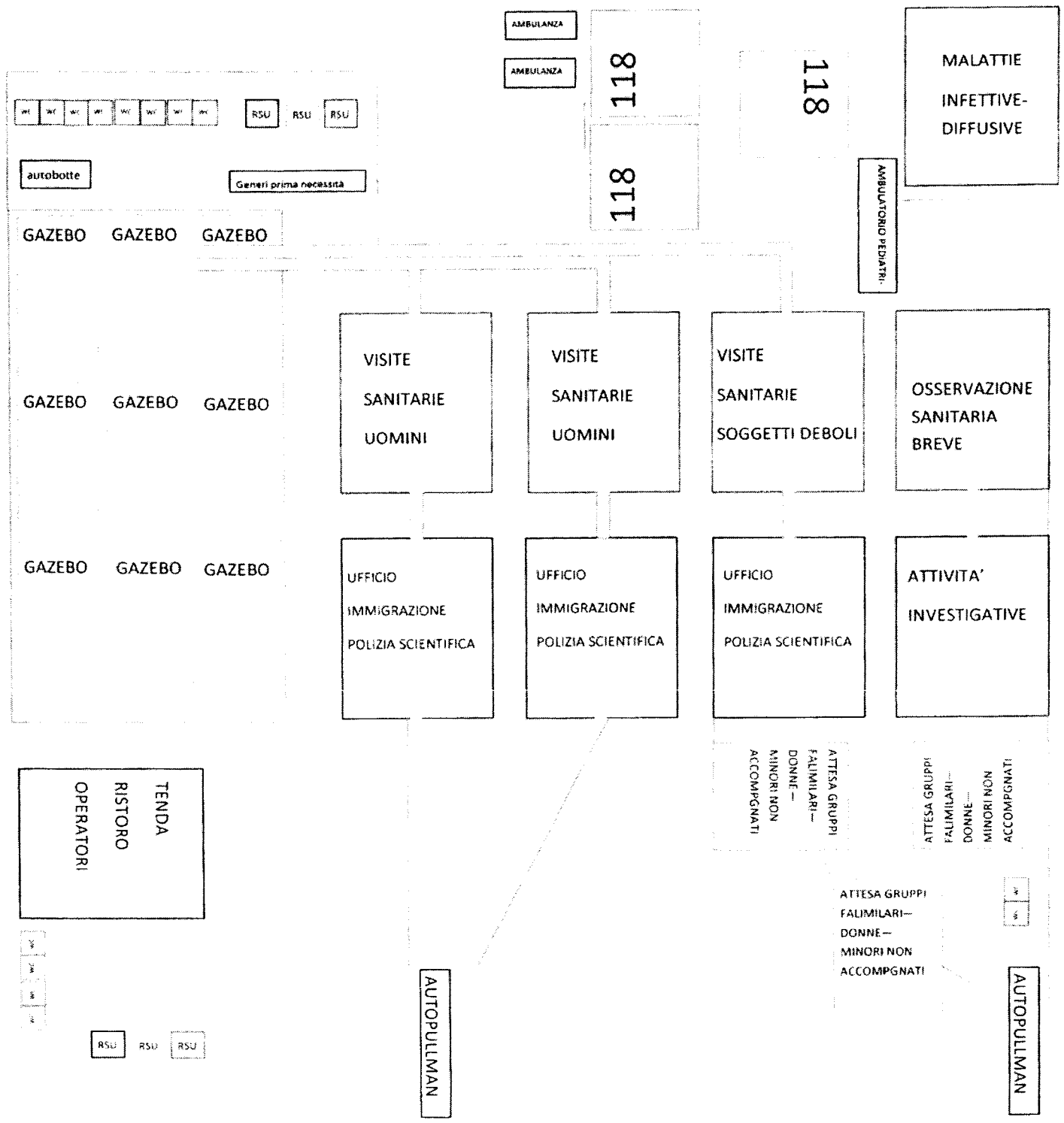


= ELEMENTI DI TRANSENNE METALLICHE
 = TENDE AD USO VARIE FUNZIONI
 = GAZEBO PER ZONA ATTESA CONTROLLI

= TENDE PER ATTESA PARTENZA
 = WC CHIMICI AD USO MIGRANTI
 = WC CHIMICI AD USO OPERATORI

DIDASCALIE
 SCALA 1:20
 (@approssimativamente.....)

= RIFIUTI SOLIDI URBANI
 AUTOPULLMAN AMBULANZA AMBULATORIO PEDIATRICO MOBILE AUTOBOTTE





Prefettura di Cagliari
Ufficio territoriale del Governo

APPENDICE

ELENCO NUMERI UTILI

Legenda: codici organismi cui partecipano i singoli enti elencati - TRC = Tavolo Regionale di Coordinamento - ROS = Riunione Operativa Sbarchi

ENTI	REFERENTI	MAIL	TELEFONO	RIUNIONE
PRESIDENZA REGIONE SARDEGNA	Capo Gabinetto Presidente Filippo SPANU	presidenza@pec.regione.sardegna.it	3406411546	TRC
ASSESSORATO REGIONALE ALL'IGIENE E SANITA' E ALL'ASSISTENZA SOCIALE		san.assessore@pec.regione.sardegna.it		TRC
ASSESSORATO REGIONALE AL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE		lav.assessore@pec.regione.sardegna.it		TRC
ASSESSORATO REGIONALE DIFESA DELL'AMBIENTE	Capo Gabinetto LEUZZI Daniela ZEDDA	Dzedda@regione.sardegna.it	3406618095 3478951603	ROS
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI		protocollo@pec.provincia.cagliari.it		TRC ROS
COMUNE DI CAGLIARI	Dirigente Politiche Sociali Alessandro COSSA	alessandro.cossa@comune.cagliari.it	3299010806	TRC ROS

QUESTURA DI SASSARI		gab.quest.ss@pecps.poliziadistato.it		TRC ROS
QUESTURA DI NUORO		gab.quest.nu@pecps.poliziadistato.it		TRC ROS
QUESTURA DI ORISTANO		gab.quest.or@pecps.poliziadistato.it		TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI CAGLIARI	Comandante Col. CAGNAZZO Vice Comandante Col. FIORILLA	tca27427@pec.carabinieri.it	3313784007 3313655001	TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI SASSARI		tss21760@pec.carabinieri.it		TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI NUORO		tnu30540@pec.carabinieri.it		TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI ORISTANO		tor25192@pec.carabinieri.it		TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA CAGLIARI	Comandante Col. CARAMIGNOLI	CA0550001@PEC.GDF.IT	3204249969	TRC ROS
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA SASSARI		SS0500001@PEC.GDF.IT		ROS
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA NUORO		NU0500001@PEC.GDF.IT		ROS
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA ORISTANO		OR0500001@PEC.GDF.IT		ROS
COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE		compartimento.polstrada.ca@pecps.poliz iadistato.it		ROS
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE CAGLIARI		sezpolstrada.ca@pecps.poliziadistato.it		ROS
COMANDO COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE				ROS
COMANDO POLIZIA DI FRONTIERA		frontpolmare.ca@pecps.poliziadistato.it		ROS

COMANDO MILITARE AUTONOMO SARDEGNA	Capo Stato Maggiore Col. DE MASI Magg. Ivan ENIS	cma_sardegna@postacert.difesa.it	3386087653 3496440445	ROS
CAPITANERIA DI PORTO	Comandante DI MARCO	dm.cagliari@pec.mit.gov.it	3204210919	ROS
AUTORITA' PORTUALE	Comandante DI MARCO	info@pec.porto.cagliari.it	3204210919	ROS
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO		dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it		ROS
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comandante CARDIA Vice dirigente Giampaolo LAMPIS	giampaolo.lampis@vigilfuoco.it com.cagliari@cert.vigilfuoco.it	3346844877 3315777201	ROS
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	Direttore Generale NUDDA Responsabile Prot. Civ. RAIMONDO Dirigente Servizio Paola BOTTA	pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it mnudda@regione.sardegna.it pbotta@regione.sardegna.it mraimondo@regione.sardegna.it sori.protezionecivile@regione.sardegna.it	Direttore Generale dott. Mario Graziano Nudda - 3316983155 Direttore Servizio AA.GG. dott.ssa Paola Botta - 3396327283 Direttore Servizio P.G.E. ing. Maria Antonietta Raimondo - 3476500319 Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) 0707788001/002	ROS
CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	Comandante Regionale DIANA	platte@regione.sardegna.it	3482577468	ROS

	Comandante Cagliari MAEDDU		3480015371	
	Dirigente Paola LATTE		3481338738	
POLIZIA MUNICIPALE CAGLIARI	Comandante Mario DELOGU	mario.delogu@comune.cagliari.it	3298311812	ROS
ASL DI CAGLIARI	Commissario Straordinario Savina ORTU			TRC ROS
	Direttore Sanitario Pierpaolo PANI	pierpaolo.pani@asl8cagliari.it <u>protocollo.generale@pec.aslcagliari.it</u> <u>dipartimento.prevenzione@pec.aslcagliari.it</u>	3493280112	
	Resp. Serv. Prevenzione Silvana TILOCCA		3294104978	
UFFICIO SANITA' MARITTIMA	D.ssa Giuseppina CARBONI D.ssa Gabriella MASTROMARINO	<u>g.carboni@sanita.it</u> <u>g.mastromarino@sanita.it</u> <u>usma.cagliari@sanita.it</u> <u>usmaf-na-utca@postacert.sanita.it</u>	3357262829 3357261735 0659949152 0659949156	ROS
AGENZIA DEL DEMANIO		dre_Sardegna@pce.agenziademanio.it		TRC
UNIONE PROVINCE SARDE		<u>francesco.putzu@provincia.nuoro.it</u> <u>alessandragiudici@provincia.sassari.it</u> <u>gabinetto.presidente@provincia.sassari.it</u>		TRC
ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONE COMUNI ITALIANI	Direttore Umberto OPPUS		3295906920	TRC ROS
	Dott.ssa SITZIA Marina GRECO	marinagreco@ancisardegna.it <u>ancisardegna@pec.it</u>	3497747166	
REFERENTE DI AREA PER LA REGIONE SARDEGNA DEL SERVIZIO CENTRALE S.P.R.A.R.		<u>laureti@serviziocentrale.it</u>	3487325302	TRC
ENTE FIERA	Presidente Ignazio SCHIRRU	<u>csaa.cagliari@tiscali.it</u> fiera@pec.fieradellasardegna.it	3396910851 - 3351925901	ROS

COMUNE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	INDIRIZZO	ENTE GESTORE	NOMINATIVO RESPONSABILE	RECAPITO TELEFONICO RESPONSABILE	E-MAIL/PEC GESTORE
QUARTUCCIU	CARITAS SAN SATURNINO	VIA QUARTU N. 115	CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS	ALESSANDRO CAO	3409092612	caritas.caoliani@pec.it
QUARTUCCIU	CARITAS SAN SATURNINO	VIA ETIOPIA n. 31	CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS	ALESSANDRO CAO	3409092612	caritas.caoliani@pec.it
QUARTU SANT'ELENA	CARITAS SAN SATURNINO	VIA MONTECATINI N. 39	CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS	ALESSANDRO CAO	3409092612	caritas.caoliani@pec.it
CAGLIARI	CARITAS SAN SATURNINO	VIA ANGIOY N. 27- HOTEL 4 MORI	CARITAS SAN SATURNINO FONDAZIONE ONLUS	ALESSANDRO CAO	3409092612	caritas.caoliani@pec.it
CAPOTERRA	IL SICOMORO	VIA DEI CIGNI LOC. FRUTTI D'OI.	IL SICOMORO COOP.SOCIALE ONLUS	STEFANIA RUSSO	3407958336	ilsicomoro@legalmail.it
QUARTU SANT'ELENA	IL SICOMORO	VIA LAGO DI VARESE 240	IL SICOMORO COOP.SOCIALE ONLUS	STEFANIA RUSSO	3407958336	ilsicomoro@legalmail.it
SELARGIUS	IL SICOMORO	VIA PADOVA	IL SICOMORO COOP.SOCIALE ONLUS	STEFANIA RUSSO	3407958336	ilsicomoro@legalmail.it
VILLACIDRO	COOP.SOCIALE ALLE SORGENTI R.L.	VIA CHIESA DELLE ANIME N. 8	COOP.SOCIALE ALLE SORGENTI R.L.	RITA NANNIZZI	3283418366	coop.allesorgenti@pec.it
VILLACIDRO	COOP.SOC. ALLE SORGENTI PROGETTO A	VIA SAN GAVINO N. 85	COOP.SOCIALE ALLE SORGENTI R.L.	RITA NANNIZZI		
VALLERMOSA	HOTEL EUROWUNDER	VIA ROMA N. 62	SOCIETA' EUROWUNDER S.r.l.	TULLIO BALLAI	3292668762	eurowundersrl@certifica.it
SILIQUA	EUROWUNDER	LOC. BACCA PORCUS	SOCIETA' EUROWUNDER S.r.l.	TULLIO BALLAI	3292668762	eurowundersrl@certifica.it
VILLACIDRO	EUROWUNDER		SOCIETA' EUROWUNDER S.r.l.	TULLIO BALLAI		
UTA	EUROWUNDER		SOCIETA' EUROWUNDER S.r.l.	TULLIO BALLAI		
CAGLIARI	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	VIA GOFFREDO MAMELI N. 49	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	MARIA BARBARA FOLLESA	3894768790	alkjmillasocietacooperativasociale@legalmail.it
ORTACESUS	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	VIA MARCO POLO N. 21	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	MARIA BARBARA FOLLESA	3894768790	alkjmillasocietacooperativasociale@legalmail.it
SANT'ANDREA FRIUS	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	VIA AMERIGO VESPUCCI N. 38	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	MARIA BARBARA FOLLESA	3894768790	alkjmillasocietacooperativasociale@legalmail.it
SENORBI'	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	VIA DANUBIO N. 24	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	MARIA BARBARA FOLLESA	3894768790	alkjmillasocietacooperativasociale@legalmail.it
VILLASOR	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	VIA DELLA PACE N. 63/66	ALKJMILLA COOP. SOCIALE	MARIA BARBARA FOLLESA	3894768790	alkjmillasocietacooperativasociale@legalmail.it
IGLESIAS	CASA EMMAUS	VIA SANT'ANTONIO N. 31	ASS. CASA EMMAUS IMPRESA SOCIALE	GIOVANNA GRILLO	3282226391	associazione.emmaus@iscali.it
CAPOTERRA	ISAR SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	VIA MAIORCA N. 20	ISAR SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	GRAZIELLA CANI	3407494872	isarcop@pec.it
SANTADI	ISAR SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	VIA IS SABAS 1° PIANO	ISAR SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	GRAZIELLA CANI	3407494872	isarcop@pec.it
SENORBI'	O.D.V. SOLIDARITY SARDINIA	VIA EMILIA N. 15	O.D.V. SOLIDARITY SARDINIA	MASSIMO MELIS	3890149138-3512139490	solidaritysardinia@associazione-pec.it
SELARGIUS	CASA DI RIPOSO REGINA MARGHERITA	VIA NEWTON N. 7	CASA DI RIPOSO REGINA MARGHERITA	ANDREA BUCCI	3496308616	
VILLANOVAFORRU	CASA DI RIPOSO REGINA MARGHERITA	HOTEL I LECCI	CASA DI RIPOSO REGINA MARGHERITA	ANDREA BUCCI		onluscrim@pec.it
CARBONIA	EN.A.P.SARDEGNA -	VIA MAZZINI N. 3	EN.A.P.SARDEGNA -	SUSANNA STERI	3331700631	sege.centrale@pec.enap.sardegna.it
CARBONIA	EN.A.P.SARDEGNA - FRAZ. CORTOGHIANA	FRAZ. CORTOGHIANA	EN.A.P.SARDEGNA -	SUSANNA STERI	3331700631	sege.centrale@enap.sardegna.it
VILLANOVAFORRU	COOPERATIVA SOCIALE O.R.A.	HOTEL LE COLLINE	COOPERATIVA SOCIALE O.R.A.	MASSIMO STEVELLI	3929735878	oracoopsociale@legalmail.it
UTA	COOPERATIVA SOCIALE O.R.A.		COOPERATIVA SOCIALE O.R.A.	MASSIMO STEVELLI	3929735878	oracoopsociale@legalmail.it
CAGLIARI	GUS - Gruppo Umana Solidarieta'	Via Nebida/Via Boccaccio	GUS - Gruppo Umana Solidarieta'	KATIA LUCIANI	3289754871	gus@pec.it